

Carceri, ancora un suicidio

PALERMO — Ancora un suicidio in carcere. In una cella dell'Ucciardone è stato trovato impiccato un detenuto, Salvatore Gagliano, 20 anni. Era recluso da meno di un mese sotto l'accusa di rapina. Sebbene il giovane fosse in cella con altri detenuti nessuno pare essersi accorto di nulla. Il suicidio è avvenuto all'alba e i compagni di cella sembra dormissero. Alorché il giorno è nato soccorso dal medico del carcere era ancora vivo, ma poi è spirato all'ospedale di Villa Sofia. La morte in carcere del giovane palermitano segue la tragica fine di altri tre detenuti registrati negli ultimi giorni nel carcere di Poggioreale. A Bari, invece, un tentativo di suicidio è avvenuto nel carcere giudiziario. Andrea Di Lorenzo, di 22 anni, si è tagliato le vene del collo e dei polsi, soccorso da agenti di custodia, è stato ricoverato in un reparto di chirurgia del Policlinico di Bari.

Greenpeace contro il titanio

MADRID — Atmosfera piuttosto tesa ieri nel porto di Cadice dopo l'azione degli ecologi del «Sirius», di «Greenpeace», che per tutta la giornata hanno impedito a due navi di scaricare rifiuti tossici nel fondo del golfo di Cadice, imbanditi ad esse. Gli ecologi sono stati poi fermati dalla polizia spagnola. Il «Sirius» attende ora all'imbocco del porto. Se le due navi, la «Nebula» e la «Nerva», ripeteranno il manovrante per tentare ancora di scaricare le mille tonnellate di diossido di titanio prodotti dalla compagnia «Toxide S.A.», gli ecologi di Greenpeace cercheranno di impedirlo di nuovo. Drammatici momenti sono sopravvenuti quando gli ecologi, caduti in acqua, si sono rifiutati di essere ripescati dalla polizia. Le operazioni si protrattano per diverse ore durante la notte, sotto gli occhi di centinaia di persone sulle banchine.



Senza le corna e la coda ma sempre più cattivo torna di moda Belzebù

CITTÀ DEL VATICANO — Sono parecchi oggi i teologi che non credono al demone come entità personale, ma sbagliano e, come ribadì Paolo VI nel 1972, essi sono fuori dall'insegnamento biblico ed ecclesiale. Così ha dichiarato monsignor Corrado Balducci, ex diplomatico vaticano ed oggi demoneologo, prendendosi ad interventi sui recenti discorsi di Giovanni Paolo II a proposito della presenza del diavolo nel mondo (anche venerdì il Papa, nell'omelia di Ferragosto, ha insistito nel chiamare il demone «serpente antico», «padre della menzogna», «maledetto tentatore», «enorme drago», che cerca di «allontanare l'uomo da Dio»). Secondo Balducci anche nella Chiesa alcuni tendono a negare che il diavolo sia un «ente personale» preferendo ritenere una «personificazione del male». «Negli studi teologici», sostiene invece il demoneologo — alla dottrina sul diavolo si dà troppo poco spazio, l'astuzia del demone è quella di non farsi credere esistente. Dunque, se Giovanni Paolo II è tornato a parlare del diavolo lo ha fatto, secondo Balducci, anzitutto per «torcere un po' l'equilibrio alla credulità alla non credulità». C'è però anche un altro motivo per cui il Papa ha riparlato del demone — ha aggiunto mons. Balducci — «oggi è l'era del diavolo, il demone è più presente che nel passato, ma attenzione, nella sua attività finanziaria (le tentazioni) non in quella straordinaria delle possessioni e delle infestazioni (ad esempio di case) che restano eventi eccezionali». Il diavolo, come? «Le raffigurazioni che lo presentano con le corna, i piedi di caprone e il torcione sono frutto di fantasia», ha dichiarato padre Giuseppe De Rosa, scrittore de «La civiltà cattolica» che torna ad intervenire sull'argomento premettendo che l'esistenza dei demoni «è una verità di fede». Per De Rosa, comunque, i tentativi di ridare infanzia la credenza. Esso non ha niente a che fare con la fede della Chiesa.

Boa inghiotte contadino

LIMA — Un gigantesco boa, lungo circa sette metri, ha virtualmente inghiottito un contadino in presenza del figlio che non ha potuto fare nulla. Il raccapricciante fatto è avvenuto a Schemacachi, in una regione impervia dell'Amazzonia peruviana, a circa 550 chilometri a nord-ovest di Lima, zona dove abbondano i serpenti. La vittima, Ricardo Chupinghua, un contadino della zona, era uscito con un figlio di tredici anni per cacciare qualche animale selvatico per procurarsi un po' di cibo. Ma è stato aggredito da un serpente bue che lo ha avvolto con le sue spire sino a stritolarlo prima di inghiottirlo. Pattuglie di contadini armati di bastoni e scuri sono uscite per dare la caccia al serpente assassino ma non ne hanno trovato le tracce.

Difende una donna Ucciso

COMO — Un uomo di 28 anni è stato ucciso l'altra notte da un ragazzo di 17 anni dopo un litigio provocato da alcuni apprezzamenti che il giovane omicida aveva rivolto ad una ragazza. L'episodio è avvenuto a Vercana, un paese dell'alto lago di Como; il giovane omicida, Enrico Russo, barista disoccupato, è stato arrestato poco dopo. L'omicidio è avvenuto poco dopo la mezzanotte. La vittima, Alberto Aggio Mattone di Vercana, si era chiacchierato con alcuni amici in una piazza del paese. Con loro c'era una ragazza alla quale il barista, che si trovava a passare dalla piazza, avrebbe rivolto pesanti complimenti. Alberto Aggio Mattone è allora intervenuto ed è nato un alterco con Enrico Russo: due, che si erano allontanati dalla piazza sono presto passati alle mani. Il barista ha a questo punto estratto un coltello e colpito il suo avversario al torace.

Il fisco deve 1800 miliardi

ROMA — Il debito del fisco verso i contribuenti sale di altri 1800 miliardi. A tanto ammonta la cifra che dovrà essere rimborsata a chi ha presentato nel 1984 la dichiarazione dei redditi conseguiti nell'83 denunciando per l'anno un credito d'imposta. La somma messa in evidenza sui modelli 740 presentati nel 1984 ed elaborati dall'anagrafe tributaria è ancora di previsione, ma di fatto risulterà ancora più cospicua. Ai 1800 miliardi dovrà infatti essere sommata la quota di interessi (del 12%, l'anno) che maturerà fino al momento del rimborso, momento non troppo vicino. Per quanto il fisco risulti lento nel chiedere il saldo dei propri crediti, tanto risulta lento a restituire quanto versato in più. È quanto mette in luce la Corte dei Conti, che nella sua relazione al ministero delle Finanze, parla di ritardi ancora insoddisfacenti per il rimborso delle imposte dirette.

I quattro superstiti, salvati da un cargo libanese, si trovavano a poche ore di navigazione da Atene

Esplode una barca: dispersi 2 ragazzi «Un gran boato, poi l'impatto con l'acqua»

Pochissime le speranze di ritrovare vivi Riccardo Stacchetti e Caterina Cuccignello - Il gruppo (4 veneziani, il giovane scomparso in mare, di Macerata, ed una greca) era partito poche ore prima per la vacanza con un motoscafo d'altura - Tre sono ricoverati in gravi condizioni

Dal nostro inviato
ATENE — Quando un cargo battente bandiera libanese, con a bordo i superstiti (quattro ragazzi di cui tre veneziani e una greca) a poche ore di navigazione da Atene, avevano ormai i minuti contati: storditi dall'esplosione della loro imbarcazione, gravemente feriti, ustionati, dispersi, aggrappati a qualunque oggetto che non riusciva più a muovere le gambe, avevano speso tutte le loro energie; e poi il tormentato pensiero di altri due compagni spariti tra le onde in mezzo ai rottami del motoscafo d'altura a bordo del quale erano partiti poche ore prima. Qualche minuto ancora e sarebbe stata la fine anche per loro; così hanno raccontato sotto choc, all'equipaggio di quella nave libanese capitata miracolosamente nei pressi della barca naufragata pochi minuti dopo l'incidente. «Un gran boato, come l'esplosione di una bomba e ci siamo risvegliati in ac-

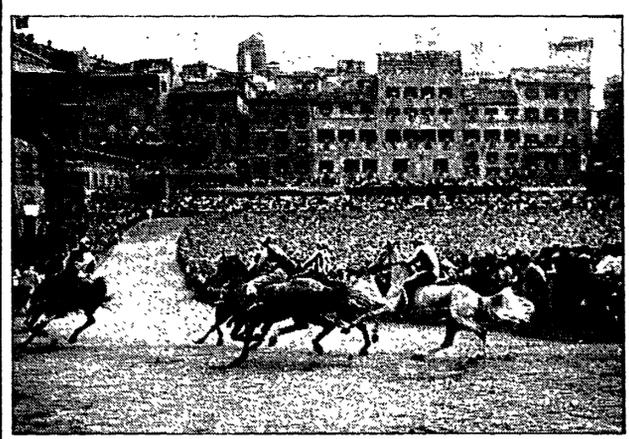
qua pochi istanti dopo, nessuno di noi riusciva a capire che cosa era successo: la storia del naufragio è tutta in questo drammatico racconto. Sono stati tratti in salvo Nicola Grillo (il più grave, con una vertebra spezzata, semiparalizzato e il corpo ustionato), Maurizio Pazzelli, con ustioni non profonde, e Caterina Cuccignello, con il 60% del corpo. Favaretto per la quale i sanitari dell'ospedale nei pressi di Atene presso il quale sono stati ricoverati non nutrono preoccupazioni, tutti i veneziani in età compresa tra i 22 e i 30 anni: ed Elia Damasi, greca, 25 anni, fidanzata con Riccardo Stacchetti, di Macerata, disperso assieme a Caterina Cuccignello. Negli uffici della capitaneria di porto di Lavrio, scendono la testa disassai: «Gli elicotteri sorvolano incessantemente, ma inutilmente, la zona del disastro da molte ore; i medici assicurano che pure in acque estive, le possibilità di sopravvivenza si riducono all'osso dopo

quattro cinque ore di permanenza, senza tener conto delle ferite e dello stato di choc che è stato certamente procurato al due dall'esplosione. C'è poi la scoraggiante testimonianza del quattro superstiti che affermano di aver intravisto tra le onde il corpo inerte di Caterina. Era una vacanza appena iniziata. Avevano affittato un motoscafo d'altura, una grossa imbarcazione capace di navigare in mare aperto (un Chris Craft, secondo i primi accertamenti), accessoriato con cucinette, bagno, cucina, ma si ignora presso quale società armatrice. Un modo ideale di trascorrere vacanze serene, lontani dalle folle delle spiagge e delle isole più celebri dell'Egeo. Le ultime operazioni in banchina, per verificare documenti e condizioni dell'imbarcazione ed erano partiti nel pomeriggio di venerdì verso le isole. Non hanno fatto molta strada; a circa 90 km da Atene, verso sera (l'ora precisa del disastro deve ancora essere precisata) tra Capo Sugno e Macronissa,

l'esplosione, quando ormai si attendevano per trascorrere una notte in mare. Ma una barca non esplode, assicurano alla capitaneria, semmai s'incendia. Che cosa è accaduto allora? Le testimonianze dei superstiti non lasciano dubbi: nessuno di loro ha inteso segnali premonitori di un incidente a bordo, nessuno ha avuto il tempo di preoccuparsi. Eppure è vero che in condizioni eccezionali solo il motoscafo può scatenare fiamme a bordo ma in tempi abbastanza lunghi e tuttavia non esplode, anche perché il motore di quel motoscafo era alimentato a nafta e non a benzina. Si pensa al difettoso funzionamento di una bombola di gas posta sotto i fornelli della piccola cucina di bordo; solo il gas di quella bombola può aver prodotto i terribili effetti raccontati dai ragazzi. Ma per il momento non è possibile accertare la dinamica dell'incidente: il motoscafo, affondato in un punto in cui l'acqua è abbastanza profonda. La

capitaneria di Lavrio ha assicurato che le ricerche proseguiranno e intanto è stata aperta un'inchiesta per appurare la natura del naufragio. Per garantire la massima sicurezza in navigazione, le autorità portuali greche sottopongono regolarmente a severi controlli sia le imbarcazioni che la loro dotazione prima di immetterle sul mercato dei mari. Prima di far loro prendere il mare, tanto è vero che questo, al segnale, è il primo incidente dell'anno capitato in mare nonostante l'approssimativa preparazione marinara degli equipaggi che con crescente frequenza affittano barche a vela o a motore per trascorrere le vacanze in un mare che non è tra i più docili. Il consolato, tramite il ministero degli Esteri italiano, ha provveduto ad informare le famiglie del campo, e il cavaliere Fenosu, vacanze in un mare che non è tra i più docili. Il consolato, tramite il ministero degli Esteri italiano, ha provveduto ad informare le famiglie del campo, e il cavaliere Fenosu, vacanze in un mare che non è tra i più docili. Il consolato, tramite il ministero degli Esteri italiano, ha provveduto ad informare le famiglie del campo, e il cavaliere Fenosu, vacanze in un mare che non è tra i più docili.

Toni Jop



Siena: vince il Palio la contrada «Giraffa»

Primo al traguardo l'esordiente Fenosu montato da Mario Cottone detto «Trucolo» - Solo otto i cavalli alla partenza

Dal nostro corrispondente
SIENA — Il Palio del 16 agosto 1986 è stato vinto dalla contrada della Giraffa. Mario Cottone detto Trucolo, fantino di origine siciliana ma abitante ad Asti alla sua seconda presenza in Piazza del Campo, è il cavaliere vincitore, un esordiente, hanno condotto una corsa tutta di testa, rintuzzando gli attacchi portati dalla contrada della Lupa (con Andrea de Gortese detto Aceto e Brandano) e dalla contrada della Torre (con Salvatore Ladu detto Cianchino e Viperà). La vittoria è stata ottenuta a soli tre anni dall'ultima affermazione, datata 16 agosto 1983. Il Palio di ieri ha avuto un inizio molto triste. Solo otto i cavalli allineati al canapo, agli ordini del mossiere Pietro D'Inzeo, l'ex olimpionico di equitazione che ha ben figurato a questa sua seconda esperienza senese. Le contrade del Valdimontone e del Nicchio, che sono anche ri-

vali, non hanno infatti partecipato alla corsa. La prima a causa di un infortunio subito nei giorni scorsi, durante le prove, dalla propria cavallina Olympia; la seconda, invece, per un incidente capitato al suo fantino Massimo, colpito da un calcio del cavallo della Torre poco prima della corsa. Mossa rimandata di pochi minuti e prima partenza subito valida con Giraffa, Lupa e Torre uscite nell'ordine, mentre le altre apparivano già lontane. Dopo un primo giro di assetto il colpo di scena più clamoroso: Aceto batteva banalmente sullo stecco che delimita l'interzona della pista e cadeva da cavallo lasciando sul tutto tutte le speranze di vittoria della Lupa. Poco dopo, alla curva di San Martino, cadevano anche Seiva e Civetta. È stata la Torre ad insidiare il primo posto della Giraffa, ma grazie alla potenza del cavallo ed alla abilità del fantino la contrada bianco-rossa riuscì a mantenere la testa della corsa, ricorrendo anche al ner-

bo, dopo la curva del Casato (al terzo ed ultimo giro) quando la Torre era già scivolata nell'ultimo disperato sforzo verso la vittoria. Grande entusiasmo, naturalmente, fra i contradaisti della Giraffa, che non godevano di pronostici molto favorevoli. Il drappellone, per l'occasione dipinto da Riccardo Tommasi Ferroni, è stato immediatamente portato nel Duomo, per il tradizionale «Te deum» di ringraziamento. Grande amarezza, invece, fra i contradaisti della Torre, che già vedevano concretizzarsi la possibilità di ottenere quella vittoria che sfugge loro da 25 anni. Incolore la corsa del Bruco, la contrada grigia, che non vince da più tempo: sono ormai 31 anni. Adesso comincia l'attesa per il prossimo Palio, quello straordinario del 13 settembre, dedicato al duecento anni del comune di Siena. Già domenica ci sarà l'estrazione delle 10 contrade che ne saranno protagoniste. Roberto Guiggiari

Caserte, visita «speciale» di Scalfaro a Ferragosto

ROMA — E se i missili contro Lampedusa fossero stati lanciati a Ferragosto? La domanda ha scosso il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro durante la visita? Ai lui stesso definita una «liturgia» di Ferragosto, ai vigili del fuoco, in questura e nei comandi della polizia stradale, dei carabinieri e della guardia di finanza di Roma. La risposta, però non si è fatta attendere. «Anche se nessuno si poteva similitudine, in quel periodo la situazione aveva da tempo un'alta temperatura, nelle stesse condizioni non sarei, come oggi, il solo esponente del governo a restare a Roma». La riflessione si è subito allargata e Scalfaro ha accennato alla lettera di Cossiga sulle forze armate e ai precedenti della «Achille Lauro» e di Sigonella. «Il presidente del Consiglio — ha commentato — e i ministri degli Esteri, della Difesa e dell'Interno non possono non essere interpellati su decisioni di grande rilievo. Non c'è dubbio che in qualche caso le cose si siano svolte in modo improvvisato. Interpellato in proposito, il ministro ha poi detto di non essersi d'accordo sull'am-

nistia perché «non tiene conto della dignità dell'uomo». Non è rispettoso — ha soggiunto — dire a un detenuto oggi può uscire perché è il quarantennale della Repubblica. Con questo non voglio dire che non dobbiamo servirci dell'assistenza, ma essa non basta. Non possiamo arrogarci il diritto di cancellare delitti che sono stati commessi. Guai se dessimo alle famiglie colpite da un lutto l'impressione di voler dare un colpo di spugna. Non è mancata anche una domanda sulle telefonate a Radio Radicale che in questi giorni sono scatenate le polemiche. «Non sono spaventato dall'insulto — ha detto Scalfaro — ma non c'è nulla di peggio dell'anonimato. Si tratta di persone che mancano di spina dorsale. È un fatto, però, che esiste a tutti i livelli». Il ministro ha colto l'occasione per esprimere gratitudine a Radio Radicale «per ciò che essa è stata» e ha garantito l'anonimato delle centinaia di telefonate giunte all'emittente allo scrutinio segreto delle votazioni parlamentari. «La democrazia — ha detto in proposito — è il coraggio di esprimere liberamente il proprio pensiero».

Nonostante i timori della vigilia il tradizionale appuntamento di mezza estate con le vacanze ha fatto registrare il tutto esaurito un po' dovunque, al mare come ai monti, con un incremento delle presenze degli italiani e dei turisti provenienti dall'Europa settentrionale, che ha compensato i mancati arrivi degli statunitensi. Sole e caldo hanno in generale ca-



Mare e monti, piene col sole

ROMA — Ferragosto tranquillo in tutta Italia. Nonostante i timori della vigilia il tradizionale appuntamento di mezza estate con le vacanze ha fatto registrare il tutto esaurito un po' dovunque, al mare come ai monti, con un incremento delle presenze degli italiani e dei turisti provenienti dall'Europa settentrionale, che ha compensato i mancati arrivi degli statunitensi. Sole e caldo hanno in generale ca-

atterizzato la giornata del 15. Novità di quest'anno il fatto che Roma e Milano sono risultate in ultima analisi città soffocanti e non sole di turisti. Da segnalare, purtroppo, come sempre, numerosi incidenti mortali sia sulle strade che ai monti e al mare.

NELLA FOTO: a passeggio con una bicicletta acquatica sul mare di Ostia

Arrestati i due «trafficcanti di profughi» che avevano imbarcato i 152 tamil per poi scaricarli in mare

Più di tre milioni per viaggiare nella stiva

La polizia tedesca: «Sono rimasti rinchiusi per tutto il tempo di navigazione, nutriti con riso bollito» - Avevano accettato il passaggio perché disperavano di ottenere l'asilo politico - L'afflusso clandestino dal Terzo Mondo motivo di tensioni tra le due Germanie

Dal nostro corrispondente
BERLINO — Con l'arresto ad Amburgo di due trafficanti in espatari di profughi è stato definitivamente accertato che i 152 tamil dello Sri Lanka, scoperti su due imbarcazioni al largo delle coste canadesi, provenivano da un porto tedesco. Erano stati abbandonati nei pressi dell'isola di Terranova da una nave partita il 28 luglio da un porto presso Bremer; avevano abitato nella Repubblica federale dove si contano almeno altri 50 mila tamil, le centinaia di migliaia di profughi asiatici e africani che vi usufruiscono del diritto di asilo garantito dalla Costituzione federale al «perseguitati politici». I tamil imbarcati sulla «Auriga», una imbarcazione honduregna, avevano pagato 3 milioni e mezzo di marchi (circa 3 milioni e seicentomillesime) per il passaggio, ottenendo in cambio un trattamento disumano. «Sono stati tenuti per tutto il tempo nella stiva della nave e nutriti esclusivamente con riso bollito» —

questa testimonianza di Gunter Heerd, portavoce della polizia di Amburgo. «Resta ancora da chiarire in quale punto del viaggio, con quali motivazioni, il capitano della nave, identificato per il tedesco Wolfgang Bindei, abbia abbandonato i tamil in balia dell'oceano». La polizia di Amburgo ha spiegato che i tamil avrebbero accettato il passaggio in preda alla disperazione, perché la possibilità di ottenere asilo politico dalla Germania federale si faceva sempre più remota. Ventotto di loro, arrivati tardi all'appuntamento per la partenza, sono stati lasciati a terra, ed hanno perso così tutto il loro denaro. L'afflusso di profughi dal Terzo mondo verso la Germania federale — nella prima metà di quest'anno sono già quasi 50 mila — da vario tempo e con punte di forte tensione nelle ultime settimane, pesa sui rapporti intertedeschi. Secondo dati federali, almeno 27 mila tra i richiedenti asilo, quest'anno, sono giunti in Europa sbar-



cando all'aeroporto berlinese Schönefeld, nella Rdt, da un aereo della Interflug o della sovietica Aeroflot. «Fino al passaggio a Berlino Ovest, dove i tamil hanno chiesto asilo politico, avendo gli altri proseguito per la Repubblica federale». Fino al gennaio scorso una analoga situazione toccava anche Svezia e Danimarca le quali però hanno potuto concludere un accordo con la Rdt sulla base del quale un visto di transito sul territorio della Rdt viene dato a profughi diretti in quei paesi solo se siano già in possesso di un visto d'entrata da questi rilasciati. La Repubblica federale ha chiesto che la Rdt si comporti analogamente verso il proprio territorio. «L'arrivo di profughi recare a Berlino Ovest: ciò dovrebbe accertare se essi siano muniti di un visto d'ingresso rilasciato dalle autorità federali». È questa richiesta che la Rdt dichiara «illegittima» e respinge decisamente, non lasciando intravedere una vicina soluzione alla questione. In una

nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero ha diritto di recarsi sul territorio Rdt a Berlino Ovest senza alcun visto e la Rdt senza paese di transito, non ha motivo alcuno di impedire il passaggio a stranieri solo perché questi vengano recarsi a Berlino Ovest. Si aggiunge che per l'ingresso a Berlino Ovest, non può essere richiesto un visto della Repubblica federale. Ribadisce l'organo della Sed: «Questa città, nota del ministero degli Esteri della settimana scorsa e in un articolo apparso ieri sulla sovietica Aeroflot si ricorda che qualunque cittadino straniero